



AUDIZIONI ARERA 2020

Priorità post-Covid19

23.07.2020



Quadro di sintesi difficoltà pagamento clienti finali

La fase critica non è finita

- La crisi dura ormai da qualche mese e i clienti finali (famiglie e imprese) hanno difficoltà a pagare le forniture di energia e gas molto più che in precedenza. Ecco qualche dato raccolto tramite una indagine interna sugli associati:
 - il 45% circa delle aziende rileva che le richieste di dilazione sono aumentate, rispetto ai mesi ante-Covid, per più del 50%;
 - un ulteriore terzo delle aziende rileva che tali richieste sono aumentate più del 100%;
 - il 55% delle aziende segnala che sono almeno il 20% dei clienti in fornitura con problematiche di pagamento;
 - sono aumentati in maniera decisa anche i mancati incassi. Le aziende che hanno registrato mancati incassi superiori al 20% del fatturato sono passate dal 10% (ante Covid) al 20% (aprile 2020).
- La risposta delle istituzioni si è limitata al momento a prevedere, per i soli mesi di marzo, aprile e maggio, che i fornitori possano differire a settembre una parte dei pagamenti dovuti ai distributori di energia e gas (circa il 20-30% delle sole voci trasporto e oneri di sistema, senza peraltro poter sospendere alcunché nei confronti di Terna e Snam o accise/IVA)



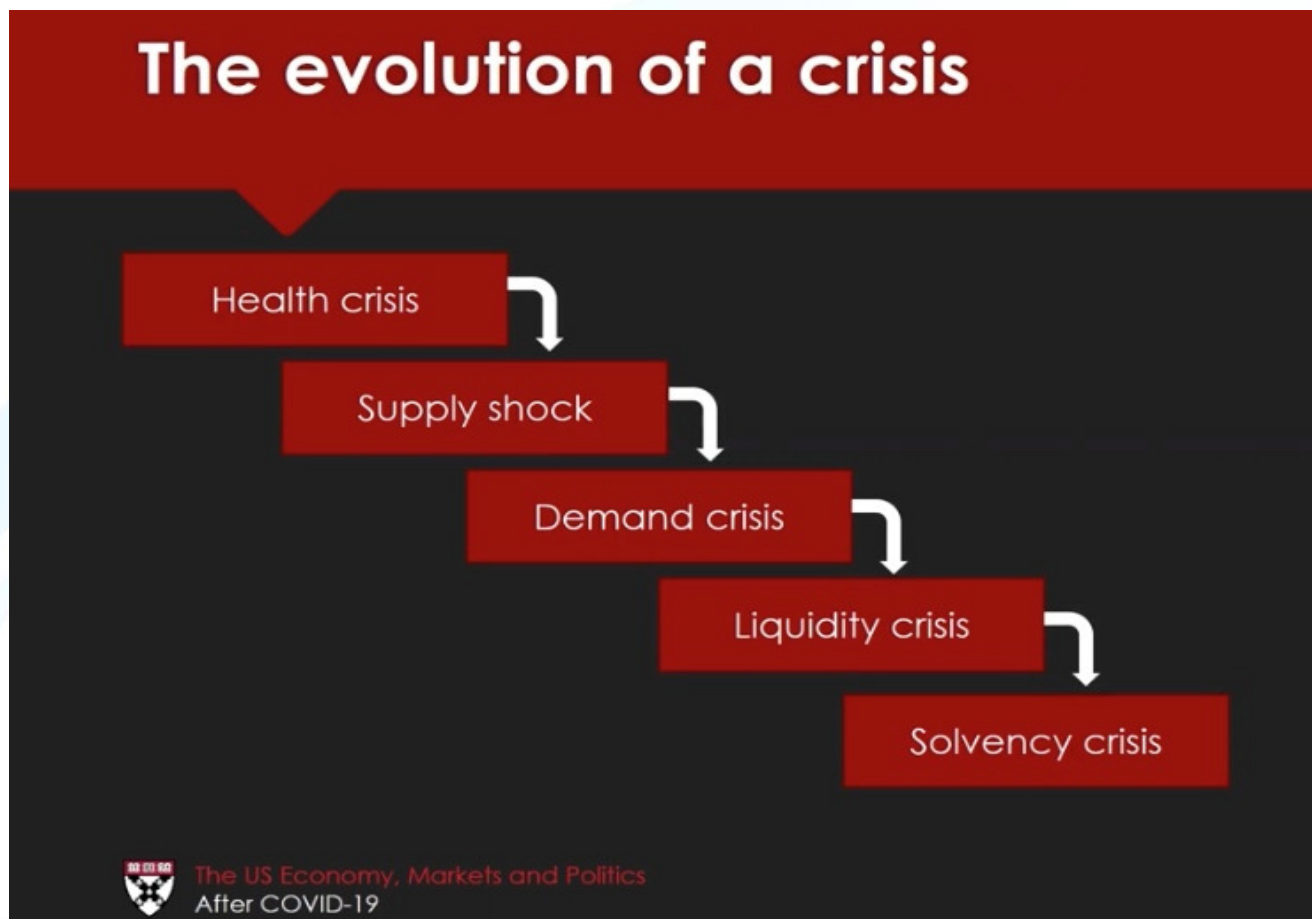
Quadro di sintesi difficoltà pagamento clienti finali

La fase critica non è finita

- Oggi lo scenario è ancor più preoccupante, perché alcuni segnali fanno ritenere che le istituzioni considerino come superata la fase critica:
- Si chiedono **integrazioni di garanzie fidejussorie ai fornitori di energia e gas da parte di Terna per motivi slegati dall'attività dei fornitori** (a seguito della crescita dell'uplift della fase emergenziale che ha fatto aumentare i quozienti con cui si determinano le garanzie richieste) **e di Snam** (che in una fase come quella attuale propone di non accettare più le garanzie prestate da istituti creditizi che non superano un certo alto rating). Ricordiamoci che in periodi di crisi è sempre difficile che le banche siano disponibili ad aumentare le garanzie in essere e che durante un crisi di tale entità il peggioramento del rating è un fenomeno tutt'altro che anomalo. Tutto ciò genera di fatto una situazione di non concorrenzialità nel settore bancario, con ricadute nel settore energetico;
- La recente Delibera ARERA 248 prevede che i fornitori di energia devono restituire entro l'anno le somme dovute ai distributori che avevano potuto sospendere nella fase più acuta della crisi del Covid19, **anche se non incassano quelle somme dai clienti finali**;
- **Non è opportuno interrompere le rilevazioni sui dati di morosità che invece dovrebbero proseguire almeno fino a fine anno ed essere resi pubblici almeno in forma aggregata.**

Quadro di sintesi difficoltà pagamento clienti finali

L'andamento atteso delle conseguenze della crisi Covid19



Come affrontare questa fase critica

- **Settlement gas:** a sei mesi dalla sua riforma continua di fatto a presentare criticità;
- Definire **entro l'anno** il meccanismo di **ristoro per i venditori degli OdS versati ma non incassati** dai clienti, in modo che nei primi mesi dell'anno 2021 possa essere effettuata la prima sessione di richiesta di tali importi. Considerato che il procedimento ARERA è fermo da 4 anni e che si interseca con un momento temporalmente delicato come questo, si rende ancor più urgente che ARERA chiuda celermente tale procedimento e restituisca tali importi dovuti ai venditori;
- **Garanzie:** molto delicato il percorso che ARERA e i TSO stanno portando avanti nella “stretta” sulle garanzie. Si è avviato infatti un processo di riduzione delle forme di garanzia, oltre che di incremento del rating. In una fase come quella attuale è molto verosimile il deterioramento del rating degli operatori e delle banche stesse. Sono assai pochi gli istituti bancari con rating molto elevato e questo può impattare sulla concorrenzialità stessa delle condizioni applicate dalle banche. Occorre un compromesso tra la difesa degli operatori istituzionali e la tutela della concorrenza. Qualsiasi modifica dovrà essere graduale e calata nel difficile contesto attuale;
- Una volta approvato **l'Elenco Venditori**, che introdurrà criteri di affidabilità ex-ante degli operatori, è importante anche che nel mercato si avvii un procedimento al fine di ridurre la mole/impatto di queste garanzie sull'operatività dei trader;
- Rafforzamento degli strumenti di **contrasto alla morosità retail** (a tal fine apprezziamo il procedimento avviato con la Del. ARERA 219/20). Per i clienti bisognosi da sempre favorevoli all'automatizzazione del bonus sociale, così come ora previsto dalla Legge;
- Apprezziamo infine l'estensione del Cmor sia in termini di beneficiari (anche MT) che di tempo (incremento mensilità).



Tutela la concorrenza – proseguire con la liberalizzazione

La difesa del mercato e della concorrenza

- Osservazioni sul Documento di Consultazione 220/2020 (fine della maggior tutela):
 - Per quanto concerne i tempi, riteniamo che nella misura in cui la “tabella di marcia” prefigurata da AREGA sarà rispettata, ci siano tutti i tempi tecnici necessari all’espletamento delle procedure concorsuali e che in quest’ottica sia opportuno effettuare ogni sforzo per ridurre il periodo di assegnazione transitoria del servizio (in ogni caso entro giugno 2021);
 - Necessario ridurre le dimensioni dei lotti proposti e tetto massimo lotti aggiudicabili per creare una reale concorrenzialità;
 - Sia ridotta ad almeno a 10 kW la soglia individuata per qualificare l’appartenenza alle microimprese.